Quotidiano
Sede Centrale: Milano

Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli

Diffusione: 539.224
Lettori: 3.056.000

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2011 ANNO 136 - N. 244

CORRIERE DELLA SERA

Del lunedì www.corriere.it

Passa a Vodafone con Smart 100 ricaricabile

L'ultimo segretario
Addio a Martinazzoli
il leader de «atipico»
A. Cazzulle e P. Franchi a pagina 13

Oggi su **CorrierEconomia**

Risparmio
Bot, Btp e azioni
Occasioni e rischi
Dent, Drusiani, Sabella nell'inserto

Speak Easy
L'inglese facile
Il corso del *Corriere*
Oggi a 12,90 euro più il prezzo del quotidiano

La ricetta perfetta per il tuo smartphone

Via libera dalla commissione Bilancio del Senato. L'ipotesi fiducia per accorciare i tempi. Tremonti rilancia gli eurobond

Fisco e licenziamenti, la nuova manovra

Linea più morbida: redditi online senza nomi, niente conti correnti nelle dichiarazioni
Passa la deroga all'articolo 18: cade la tutela del posto di lavoro se c'è il sì dei sindacati

I Ricchi e gli Evasori

di PIERO OSTELLINO

Fra i valori collettivi prodotti dalla schizofrenia politica del centrodestra e dall'assenza di una opposizione riformista di centrosinistra, c'è la sciacquettaia del linguaggio della politica, il vuoto del modello generale e persino del fondamentalismo dell'euro e dell'altro schieramento. E passato dalla difesa di alcuni principi liberali — la tutela della privatezza, il rispetto per l'autonomia dell'individuo, la certezza del diritto, il governo della legge, la condanna del cambiamento delle regole mentre si gioca, per non parlare di Costituzione della spesa pubblica e della riduzione della pressione fiscale — alla loro negazione, attraverso il linguaggio di forme di propaganda demagogica che mettono il lessico dei totalitarismi di destra e di sinistra del secolo scorso. Un caso di regressione e di degrado civili, oltre che culturali e politici.

L'Unione Europea ha fissato al Cavaliere un'alternativa formidabile, costringendolo di fare quelle riforme di struttura che aveva messo nel suo programma del '94. Il governo non sale non solo raccolto ma ha scatenato, con la complicità dei media, una caccia all'«untore», il «dico», identificato tout court con l'«untore». Tremonti, che ripete che «anche i ricchi devono pagare le tasse», non si limita a proclamare un principio civile per un ministro delle Finanze, bensì lo accompagna con l'affermazione che «non si deve demagogicamente lanciare un messaggio che non lo onora: qui alla sua coalizione e sovra più con quella Brambilla che dell'incapacità del governo di fare le cose pagare che un programma di riforme fiscali, che indebolisce tutto con sorrisi. I dati di ieri fanno riflettere.

Nel giro di qualche settimana, la «comunicazione» governativa ha distribuito lo crisi — che è della finanza pubblica nazionale, aggravata da uno Stato costoso, sprecone e oppressivo — alla «speculazione internazionale», che ne è invece il sintomo; e, una volta constatato dai sondaggi che gli italiani non la bevono, la ha rivalite, ora, all'evasione fiscale. Ma, dopo aver indicato una serie di misure, il governo le sta puntualmente correggendo. Cancellato intieri la parte più rivoluzionaria della manovra, come l'obbligo di mettere alla berlina le dichiarazioni dei redditi (già pubblichi) o di imporre l'identificazione dei conti correnti nelle dichiarazioni.

L'ipotesi di poter aggiustare le condizioni di vita con indizio eventualmente non dichiarato si trasfa impraticabile.

CONTINUA A PAGINA 6

Sì della commissione Bilancio del Senato alla manovra, che cambia ancora. Niente conti correnti nelle dichiarazioni dei redditi. Passa la deroga dell'articolo 18: possibile licenziare senza il sì dei sindacati. Tremonti rilancia gli eurobond.

DA PAGINA 2 A PAGINA 11

Ma l'emergenza la sentono tutti?

di DARIO DI VICO

«Vi siamo con l'angoscia di un declino dell'Italia». Gennaio: appelli di industriali ed economisti. Dipendenti del governo impotenti.

A PAGINA 8

Giornali

In prima pagina

Berlusconi: ho tolto le norme discutibili

di PAOLA DI CARO

A PAGINA 8

Le firme «invisibili» di Beppe Grillo

di GIAN ANTONIO STELLA

A PAGINA 11

La Cgil e il Corriere

Un Effetto Sgradevole dello Sciopero Generale

(f. de b.) — *Lo sciopero nazionale della Cgil* [illegible] *Corriere. La maggior parte degli altri quotidiani sarà in edicola. Ho precedenti sensazioni, l'inventario polemiche, con grande senso di responsabilità, nessuno garantito nelle pubblicazioni. Questa volta no. La decisione è stata presa direttamente da Susanna Camusso. Ed è stato in incertezza se aderire o meno nel caso si tenti di far valere squalificare il giornale con le mani non so presenti. Un atto grave e di certo inaccetta. Ho chiesto al segretario della Cgil di rinunciare la posizione di una deroga. Così? Ci sempre accanto le. Le ho fatto notare che altri giornali, per con molti dipendenti aderenti alla Cgil in sciopero — seppure in percentuale inferiore al nostro —, appariranno regolarmente in edicola. Il Corriere no. Non ha ricevuto risposta. Educazione o parte, mi è sembrato di vedere nelle parole della Camusso un fastidio nei confronti delle critiche e delle posizioni del Corriere che mi ha sorpreso e amareggiato. Ci siamo sempre comportati in maniera corretta con la Cgil, pur non condividendone alcune scelte. Nell'impedire l'uscita del giornale, Susanna Camusso scrive una pesante pagina della sua gestione. Nega i diritti di altri lavoratori e, soprattutto, dei lettori. Ok, i diritti. Ve parlerà dal palco di Roma, domani, segnaterlo!*

Oggi e domani il sito Corriere.it sarà regolarmente aggiornato.

Mentre la nazionale dei ribelli vince

Assalto al feudo di Gheddafi

di LORENZO CREMONESI e DAVIDE FRATTINI

A sette finale a Bani Walid, ma Gheddafi non c'è. Intanto gli ex compagni del figlio Saadi nella nazionale di calcio libica ricordano: «Siamo a giocare, ma dobbiamo tutto».

A PAGINA 14

Il giudice di Napoli e i soldi versati dal premier

«Illegali i pagamenti in contanti a Tarantini»

di FIORENZA SARZANINI

Violazione della normativa antiriciclaggio. E quanto l'accusa, riguardante i pagamenti in contanti a Giampaolo Tarantini e Valter Lavitola disposti da Silvio Berlusconi, che il giudice di Napoli tenuta Primavera tiene nell'ordinanza di arresto dei due uomini, annotati per consulenze con la moglie di Tarantini. E proprio in questa direzione si muovono gli accertamenti disposti dal pm che già oggi potrebbero concludersi con l'avvocato Niccolò Ghedini la data per l'interrogatorio del premier.

A PAGINA 10 E 11 Cavalli

Parigi. DSK accolto da eroe

Non solo Strauss-Kahn i Conflitti sulle Donne

di IAN DE HUMA

Dominique Strauss-Kahn (nella foto) accolto a Parigi come un eroe.

A PAGINA 10 - A PAGINA 11 in Mondiale

Pubblico & Privato di Francesco Alberoni

Mai arrendersi alle difficoltà Idee e coraggio per salvarsi

Questi giorni durante le vacanze ho parlato con numerosi imprenditori perché volevo conoscere che difficoltà incontrano. Tutti sentivano gli effetti della crisi. Ma più loro lo trovato due modi opposti di reagire. Alcuni erano stanchi di lottare e, delusi, pensavano di ritirarsi. Ho trovato anche quelli che stavano ampliando e rinnovando il loro lavoro attività. Non ne lo raccontavano come una esperienza drammatica o un fallimento, ma piuttosto come un momento decisivo di «andare in pensione» - ritirarsi o un po' nella loro villa al mare, andare in barca, fare qualche lavoro ma solo con carattere di hobby.

Ho ho trovato però altri che reagivano in modo opposto, di rottura. Ignorando che non opportunamente più di stare in ricerca quando avrebbero avuto tempo da fare nelle loro imprese e anche di tornare subito ci lavoro. Ma non parlano perché l'intero sistema produttivo intorno durante il mese di agosto era totalmente, assolutamente bloccato. Andando ciò desiderio di dare inizio a una nuova attività, di avviare nuovi progetti, di sperimentare le nuove idee che erano venute loro in mente. Ma come legati, immobilizzati.

È questa probabilmente l'effetto di ogni prima recessione, trovarsi di fronte a un blocco, un ostacolo davanti al quale nulla funziona, mentre altri reagiscono alla sconfitta e si arrendono per cercare una strada o una strategia con cui superarlo. Un proverbio dice che la necessità aguzza l'ingegno. Un drammatico problema può stimolare le genialità. Durante la Seconda guerra mondiale i sommergibili tedeschi avevano reso quasi impossibili i trasporti dagli Usa all'Europa. Gli americani hanno reagito costruendo un numero incredibile di navi *Liberty* col metodo dei pezzi prefabbricati. Ora, prima e ripresa, hanno distrutto il codice tedesco *Enigma* e bloccato la loro efficacia.

Sono, credono quelli che non si arrendono e non si stancano di inventare e sperimentare nuove strade per vincere e per far partire la ripresa. Ma quali difficoltà dovono superare, quale coraggio devono avere per pensare di farcela. Ho cercato di rispondere a tutti coloro che si rivolgono in tre modi, nella maniera che ho ritenuto più A Venezia, nella hall del Lucchese durante il Festival del cinema, è stato esposto una stupefacente alive, creata con morne, plastica e diamanti da Agostino Cappella. Un'opera nata dalla speranza, dalla creatività e dal coraggio che mi sembrano messi 3 appunti per illuminare il futuro e indicare la strada a tutti noi.

www.corriere.it/alberoni

A PAGINA 39

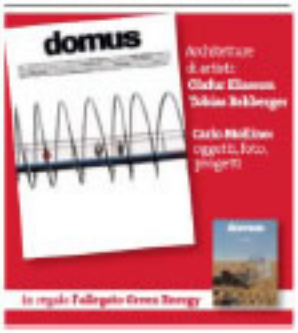
Il progetto: un test per uniformare i giudizi delle scuole

Maturità, addio al quizzone

di LORENZO SALVIA

È arrivato il momento della Maturità per i test invalsi: dal giugno 2012 saranno sperimentati durante gli esami di Stato. Il ministero dell'istruzione sta cercando le scuole, una per ogni provincia, che vorranno aderire volontariamente al progetto. Le prove invalsi d'italiano per la valutazione del sistema di istruzione/formo l'obiettivo di misurare il livello di preparazione degli studenti e possedere dal giudizio dei professori. Se la sperimentazione dovesse andare bene, dalla Maturità 2013 i test invalsi sostituiranno il per tutti i maturandi.

A PAGINA 39



data stampa 30° 1981-2011